

PRIMO PIANO

Naufragio della Concordia, la polizia municipale riceve il 'premio all'eccellenza' per il senso del dovere

A ritirare il premio a Cassano d'Adda il comandante Roberto Galli e gli agenti scelti Giuseppe Monti e Marcello Brothel

05.12.2012 - Encomiabile esempio di professionalità, senso del dovere e doti organizzative nelle attività di emergenza, soccorso, assistenza e logistica dimostrati la notte del 13 gennaio durante il naufragio della Costa Concordia. Con questa motivazione la Polizia Municipale dell'Isola del Giglio è stata insignita del "Premio all'eccellenza 2012", nell'ambito della nona edizione del Congresso nazionale e Mostra espositiva della Polizia locale Urban Police a Villa Borromeo di Cassano d'Adda (Milano). A ritirare il riconoscimento il Comandante Roberto Galli, e gli Agenti Scelti Giuseppe Monti e Marcello Brothel. Ad essere premiate "le doti organizzative del Comandante che hanno permesso di coordinare le operazioni di riapertura di scuole, asili, chiese, hotel, farmacie e tutte le possibili strutture ricettive per portare ristoro ai naufraghi. Accortisi di alcune luci intermittenti su una scogliera – si legge nella motivazione -, questi operatori traevano in salvo 120 persone tra cui donne, bambini, anziani e disabili. Accertata l'impossibilità di accogliere tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio sul territorio comunale, hanno inoltre elaborato il piano di evacuazione per dislocarli nei Comuni limitrofi. Per diverso tempo sono continuate le operazioni straordinarie di gestione del traffico e supporto alle altre Forze di Polizia".

Fonte della notizia: gonews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza stradale, "Alcool and Drug": controlli dal 10 al 16 dicembre

Il Network Europeo delle Polizie Stradali "TISPOL" ha programmato dal 10 al 16 dicembre l'effettuazione della campagna europea congiunta denominata "Alcool and Drug"

05.12.2012 - Controlli polizia stradale in Umbria dal 10 al 16 dicembre 2012 „Il Network Europeo delle Polizie Stradali "TISPOL" ha programmato nel periodo dal 10 al 16 dicembre 2012 l'effettuazione della campagna europea di controlli denominata "Alcool and Drug". TISPOL è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata nel 1996 sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale oggi aderiscono 29 Paesi europei, tra Stati Membri e Paesi appartenenti allo Spazio Comune dell'Unione e nella quale l'Italia è rappresentata dalla Polizia Stradale. Ridurre le vittime della strada- L'organizzazione intende sviluppare una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee per ridurre il numero di Vittime della strada e degli incidenti stradali, attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutta Europa all'interno di specifiche aree strategiche. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne e operazioni congiunte i cui risultati Vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo TISPOL. 1 milione di controlli- "Alcool and Drug" (Alcool e Droga) vuole effettuare, durante l'operazione, in Europa almeno 1.000.000 di controlli per Pacoertamento della guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. A tal fine questo Compartimento Polizia Stradale ha predisposto sull'intero territorio regionale l'effettuazione, per tutto il periodo in questione, sulle ventiquattrore, di mirati controlli con precursori ed etilometri, con particolare attenzione anche ai conducenti di Veicoli pesanti e commerciali.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Carabinieri: arriva il Ris in Veneto

Reparto speciale investigazioni servira' anche regioni limitrofe

VENEZIA, 5 DIC - Arriva in Veneto il Ris, il reparto speciale di investigazioni scientifiche dell'Arma, che va ad associarsi al rinforzo sul territorio di 165 militari. L'annuncio è stato dato dal Comandante Veneto dei carabinieri, gen. Sabino Cavaliere, durante il 'Rapporto annuale

per comandanti di Stazione' al quale hanno partecipato 271 marescialli che reggono le Stazioni venete, oltre ai comandanti Provinciali, di Compagnia e di Tenenza. Il Ris non servirà solo il Veneto, ma anche le regioni limitrofe.

Fonte della notizia: ansa.it

IL RAPPORTO DI TRANSPARENCY INTERNATIONAL

Corruzione, l'Italia in fondo alla classifica europea (con Bulgaria e Grecia)

Atene scende di 14 posti. L'Italia giudicata come la Tunisia. I più virtuosi Danimarca, Finlandia e Nuova Zelanda

05.12.2012 - «La corruzione continua a produrre devastazioni nelle società ovunque nel mondo». Lo sottolinea Transparency International, che punta il dito soprattutto contro il livello «deludente» di corruzione nell'Eurozona «nei Paesi più colpiti» dalla crisi economica e finanziaria. Nel dettaglio, in una scala che va da 0 (corruzione percepita più forte) a 100, l'Italia e la Grecia ottengono soltanto rispettivamente 42 e 36 punti e si piazzano rispettivamente al 72esimo e al 94esimo posto in classifica. Il nostro Paese ha così perso tre posti rispetto a un anno fa, mentre per la Grecia la discesa è stata di 14 posizioni. Anche quest'anno dunque l'Italia rimane in fondo alla classifica europea della trasparenza, accompagnata da Bulgaria e Grecia, con un voto ben lontano dalla sufficienza e soprattutto dai Paesi ritenuti più etici: Danimarca, Finlandia e Nuova Zelanda (tutti e tre con un voto di 90/100). L'Italia si colloca così allo stesso livello della Tunisia, mentre Atene è alla pari della Colombia. Voto superiore a 60 punti, invece, per gli altri paesi più colpiti dalla crisi: l'Irlanda è 25esima, la Spagna 30esima e il Portogallo 33esimo. Ottengono più di 70 punti Germania e Francia: sono al tredicesimo e al 22esimo posto. I paesi più virtuosi (punteggio oltre 90) sono Danimarca, Finlandia e Nuova Zelanda, mentre il Regno Unito è diciassettesimo e gli Stati Uniti diciannovesimi. I paesi della Primavera araba hanno tutti punteggi inferiori o appena superiori a 40, la Russia è al 133esimo posto (28 punti) mentre l'ultima posizione è condivisa da Afghanistan, Corea del Nord e Somalia.

Fonte della notizia: corriere.it

Crolla ponte nel Pisano, si cerca ancora un disperso

05.12.2012 - Un ponte e' crollato, adagiandosi sul letto del torrente Ozzeri, in localita' Rigoli, nel comune di San Giuliano in provincia di Pisa, vicino a dove ieri un pezzo di argine era ceduto. La zona e' la stessa in cui, da ieri sera, si cerca un 77enne che era stato visto nei pressi della sponda.

Non e' tuttavia confermato che la scomparsa dell'anziano sia collegata al cedimento dell'argine. Un elicottero si e' intanto levato per monitorare il flusso del torrente e per partecipare alle ricerche condotte anche con unita' cinofile.

Fonte della notizia: ansa.it

Vasco dona un pullmino per le scuole a Finale Emilia

Solidarietà dopo il terremoto Lunedì la consegna. Il rocker ha mosso i primi passi proprio al Jeans club del comune del cratere

FINALE EMILIA (MODENA), 5 dicembre 2012 - Un pullmino per gli studenti. E' la donazione fatta da Vasco Rossi, che sarà ufficializzata lunedì con la consegna alla presenza delle autorità nel piazzale del 'polo' scolastico. Il rocker di Zocca è molto affezionato a Finale, città duramente colpita dal terremoto (lo scuolabus è rimasto sotto le macerie). Al locale Jeans club del paese ha, infatti, mosso i primi passi. Entusiasta il sindaco Fernando Ferioli: «Un gesto che ha un valore importante e che testimonia il rapporto tra il cantante e la nostra città».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Zaia taglia auto blu ad amministratori

Anche i vertici aziendali guidino gli automezzi di servizio

VENEZIA, 5 DIC - L'attenzione alla spesa pubblica, in Veneto, passa anche per una lettera ai dirigenti 'nominati' dal Governatore Luca Zaia, che invita a non usare l'auto blu, se non addirittura a venderla, e di sfruttare le utilitarie di servizio e senza autista. La lettera al segretario generale alla programmazione invita a "impartire puntuali ed urgenti direttive a tutti gli amministratori", oltre una cinquantina le cariche indicate.

Fonte della notizia: ansa.it

Violenza sessuale e concussione L'ex maresciallo Gatto condannato a venti anni

Il caso che ha scosso Parabiago Condannato per tredici dei quindici episodi contestati. Disposte provvisionali per le parti civili

MILANO, 5 dicembre 2012 - Massimo Gatto, ex comandante della stazione dei carabinieri di Parabiago, accusato di violenza sessuale e concussione è stato condannato a 20 anni di carcere. Questa la decisione della quinta sezione penale di Milano. La condanna riguarda tredici casi dei quindici contestati, due sono "caduti". Disposte provvisionali per le parti civili, tra cui 50mila euro al ministero della difesa. E' invece stato riconosciuto, per un solo episodio, responsabile civile il ministero degli Interni che dovrà versare 30mila euro alla donna costituitasi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Corruzione, arrestati quattro finanziari del comando provinciale di Napoli «Mazzette per evitare le denunce»

NAPOLI 05.12.2012 - Quattro militari della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Napoli sono stati arrestati stamani dai finanziari del Gico (Gruppo d'investigazione sulla criminalità organizzata) nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Napoli. I quattro finanziari sono accusati di corruzione. Le indagini sono state condotte dai pm Filippelli, Sincero e Giordano. Le indagini eseguite dal Gico e coordinate dalla Procura di Napoli, che hanno portato stamani all'arresto dei quattro finanziari del comando provinciale di Napoli, sono scaturite casualmente, durante una inchiesta condotta dalla Dda. I quattro militari della GdF, accusati di corruzione, avrebbero intascato delle mazzette per evitare di denunciare reati fiscali accertati durante dei controlli. Sono stati posti agli arresti domiciliari i quattro sottufficiali della Guardia di Finanza di Napoli accusati di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio nell'ambito di un'inchiesta della sezione economica della Procura della Repubblica di Napoli. Secondo quanto emerso dalle indagini, il titolare di un impianto di distribuzione di carburanti avrebbe consegnato 8000 euro in contanti e promesso tre televisori ai sottufficiali che avrebbero così consentito all'uomo di proseguire nella sua attività applicando un sequestro solo parziale dell'impianto, risultato non conforme alla normativa posta a tutela della corretta erogazione degli oli minerali. I pubblici ufficiali destinatari delle ordinanze cautelari - in tutto sette - sono anche gravemente indiziati del delitto di falsità ideologica in atto pubblico perchè hanno attestato la presenza in servizio mentre in realtà erano impegnati per motivi di carattere strettamente personale. E devono rispondere anche del delitto di truffa in danno dello Stato: secondo quanto sottolinea il procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, Fausto Zuccarelli, hanno indotto in errore la pubblica amministrazione sulla loro effettiva presenza in ufficio così continuando a percepire gli emolumenti loro spettanti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

L'OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE

Falsi fallimenti: 14 professionisti in manette per peculato e riciclaggio

Si tratta di commercialisti, avvocati e imprenditori che si sarebbero appropriati di milioni di euro con procedure truccate

di Rinaldo Frignani

ROMA 05.12.2012 - Quattordici arresti. Blitz della Guardia di Finanza a Roma. In manette sono finiti 6 avvocati, 5 commercialisti e 2 imprenditori, tutti romani, ma anche un faccendiere svizzero riusciti - secondo gli investigatori - ad appropriarsi di milioni di euro, insinuando in alcune procedure fallimentari - in corso presso il Tribunale della capitale - alcuni crediti inesistenti. L'accusa è di peculato e riciclaggio contro la Pubblica Amministrazione: un giro di truffe per almeno 7 milioni. Sequestrato anche un appartamento di lusso in via del Colosseo.

SCENEGGIATORE SERIAL POLIZIESCHI - I crediti inesistenti sarebbero stati «creati» nei confronti di tre società fallite, ma ancora con ampia disponibilità finanziaria, e trasformati in denaro - circa 7 milioni di euro - da trasferire poi all'estero, su conti correnti in Svizzera e a Cipro. Un maxi raggio che ha coinvolto i professionisti romani e il faccendiere svizzero, insieme ad altri personaggi che hanno recitato il ruolo dei creditori, in realtà inesistenti, e fra questi ultimi anche un presunto sceneggiatore, in realtà tecnico fonico, di 38 anni, di serial tv polizieschi che aveva preteso oltre due milioni di euro.

GIUDICI RAGGIRATI - Le indagini del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma hanno portato all'alba di mercoledì agli arresti - bloccato anche il faccendiere di Lugano - insieme con una ventina di perquisizioni e al sequestro di un immobile a Roma. Le accuse vanno dal peculato al falso fino al riciclaggio, oltre alla simulazione di reato e alle false informazioni al pm. L'inchiesta, coordinata dalla procura di Roma, ha dimostrato come gli indagati abbiano indotto i giudici di un collegio del tribunale fallimentare della Capitale a disporre il pagamento di quei crediti presentando false documentazioni.

INDAGINI SUL COLLEGIO - Ma il gip - come ha spiegato lo stesso procuratore aggiunto Nello Rossi - ha ipotizzato anche un possibile coinvolgimento dello stesso collegio giudicante ancora da accertare. Una vicenda complessa, «aberrante» come l'ha definita uno degli investigatori, che ha alzato il velo su un malfunzionamento dello stesso tribunale per una serie di irregolarità commesse da chi invece avrebbe dovuto garantire il rispetto della legge.

LE TRE SOCIETA' FALLITE - Le società fallite sono la Pasqualini (nel 30 novembre 2005), la Domitia Hospital (l'8 giugno 1994) e la Tecnoconsult (il 20 febbraio 1995). Le ordinanze di custodia cautelare in carcere hanno riguardato Piercarlo Rossi, commercialista di 39 anni, Federico Di Lauro, altro commercialista di 49 anni - già arrestato nel corso delle indagini sul fallimento della Incomart, ma poi scarcerato nel febbraio scorso per decorrenza dei termini -, Massimiliano Fiore, imprenditore di 39 anni, considerato dagli investigatori uno dei creditori tardivi della Domitia Hospital, e il fiduciario svizzero Federico De Vittori, 55 anni.

DOMICILIARI A 10 INDAGATI - I domiciliari sono stati invece concessi ad altri 10 indagati. Secondo l'accusa il modo d'agire delle persone finite sotto indagine è stato sempre lo stesso per tutte e tre le società fallite, scelte perché erano deceduti sia i legali rappresentanti sia i precedenti curatori fallimentari. A questo punto i professionisti indagati prendevano il loro posto e con i colleghi riuscivano a far ammettere al passivo delle ditte fallite persone inesistenti che vantavano crediti falsi per prestazioni fantasma. Come quella della sceneggiatura per il serial tv in teoria richiesto dalla Pasqualini, che produceva olio.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Compra 4 auto con finanziamenti ma usa documenti falsi, 49enne a processo Deve rispondere di 25 capi d'imputazione. La donna ha agito in tutta la provincia

05.12.2012 - Riesce a comprare con finanziamenti agevolati quattro auto in altrettante concessionarie di Arezzo, Cortona, Terranuova e Monteverchi, mostrando documenti falsi dalla carta di identità alla bolletta di Nuove Acque. La donna, una 49enne di Capodichino, alla fine è stata scoperta e denunciata. Finita a processo deve rispondere di 25 capi di imputazione tra cui truffa, sostituzione di persone e falsificazione di documenti accuse sostenute in aula dal pm Bernardo Albergotti. Il processo si è aperto oggi davanti al giudice Accurso Tagano ed è stato rinviato, per ascoltare alcuni testimoni, al 4 febbraio 2013.

Fonte della notizia: arezzooggi.net

Matrimoni con napoletani per ottenere l'ingresso in Italia: tre persone arrestate

NAPOLI 05.12.2012 - Matrimoni di comodo, per consentire a cittadini cinesi, marocchini, tunisini, l'ingresso in Italia. Ad organizzarli, secondo indagini coordinate dalla Procura di Napoli, una vera e propria struttura delinquenziale che pensava a tutto : dal reclutamento di

napoletani, soprattutto persone indigenti, alla organizzazione di viaggi, incontri, pratiche di rilascio del permesso di soggiorno. Tre le persone destinatarie di ordinanze di custodie cautelari; almeno tredici i matrimoni accertati. Le modalità attraverso le quali i matrimoni di comodo venivano organizzati erano sempre le stesse. Innanzitutto l'approccio ai napoletani in stato di indigenza ai quali venivano offerti, se si mostravano disponibili a contrarre l'unione, importi anche di piccola entità, dai mille ai 2mila euro. Poi, c'era il disbrigo di tutte le pratiche, a cura e a carico dell'organizzazione. E cioè: l'accompagnamento negli uffici pubblici, la fornitura di biglietti del treno o dell'aereo necessari per gli spostamenti vero Roma o verso l'estero, l'assistenza nello stato estero. Ma anche la presentazione del coniuge extracomunitario solo nell'imminenza del matrimonio, la registrazione del matrimonio in Italia e l'avvio delle pratiche per il rilascio del permesso di soggiorno a favore del coniuge straniero. Il ruolo più rilevante lo ricopriva Matilde Macciocchi, conosciuta come "Maria 'a bionda". Si occupava di ogni dettaglio, anche fornire i soldi per fare le foto d'identità o di prenotare l'albergo. C'era, poi, il ruolo di una cittadine cinese, al momento latitante. Era ai domiciliari, per favoreggiamento alla prostituzione, ma nonostante questo la sua attività continuava. C'era poi Anna Viola, collaboratrice della Macciocchi 'istituzionalmente' addetta all'istruttoria delle pratiche, e Fadil Mohamed detto Simone ed un altro cittadino straniero che al momento si è sottratto all'esecuzione del provvedimento cautelare, i quali curavano i rapporti con i paesi del nord Africa. Nell'organizzazione riscontrata anche una vera e propria competenza territoriale, in quanto c'era chi si occupava dell'iter dei matrimoni nei paesi magrebini e chi invece curava l'aspetto delle unioni in Cina. Accertata, infine, la professionalità dei componenti della struttura delinquenziale che, secondo quanto sottolinea il procuratore aggiunto Rosario Cantelmo, si manifestava anche con la disinvoltura con la quale tali soggetti si muovevano tra gli uffici pubblici, dei quali conoscevano perfettamente le abitudini e le prassi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Braconaggio: tre operazioni Trentino Sequestri trappole, gabbie e uccelli e selvaggina congelati

TRENTO, 5 DIC - Sono state condotte con successo dal Corpo forestale trentino, a novembre, tre azioni antibraconaggio nelle Valli di Non, Fiemme e dei Laghi. La prima ha visto il sequestro di munizioni e trappole in casa di due cacciatori e di tre chilogrammi di uccelli di specie varie congelati e 30 chilogrammi di carne di selvaggina. Nella seconda un braconiere è stato colto mentre predisponeva gabbie con uccelli protetti usati come richiamo. Un'irregolarità a Lasino nella caccia al gallo forcello.

Fonte della notizia: ansa.it

Guidava l'auto senza aver convertito la patente di guida, denunciato

LA SPEZIA 05.12.2012 - Si era trasferito in Italia da oltre un anno ma non aveva mai provveduto a convertire la patente di guida, conseguita nel suo paese e per questo è stato denunciato ai sensi degli articoli 136 e 116 del codice della strada. I carabinieri della Spezia hanno fermato l'altra sera poco dopo le 23 in Viale Fieschi un cittadino di nazionalità egiziana di 29 anni, operaio e residente alla Spezia, sorpreso alla guida di una Fiat Punto con il documento non ancora regolarizzato. Essendo trascorso un anno, tempo massimo consentito dalla legge per sistemarsi, il giovane conducente è stato denunciato e il mezzo sottoposto a fermo amministrativo. Contestualmente è stata aggiornata l'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Furto e riciclaggio di mezzi agricoli, tre gli arresti ad Ardea

Le indagini, dopo il ritrovamento ad Aprilia di 2 mezzi rubati, hanno portato alla banda che da tempo preoccupava imprenditori agricoli ed edili della zona. Si cerca un quarto uomo

05.12.2012 - Dopo il ritrovamento lungo la Pontina Vecchia ad Aprilia dei due mezzi agricoli rubati nella tenuta dei Conti di Faeta a Roma nella notte tra il 29 e il 30 novembre scorsa, sono andate avanti senza sosta le indagini degli uomini della polizia stradale del comune pontino, coadiuvati dalla squadra di polizia giudiziaria di Latina, che hanno portato alla banda

considerata responsabile di una serie di furti e che da tempo preoccupava gli imprenditori agricoli ed edili della zona. Il blitz in una rimessa all'aperto che si trova in via De Bellis ad Ardea, al confine con Aprilia, è avvenuto intorno alle 16.30 di ieri; nel piazzale, gli agenti della stradale così hanno sorpreso alcune persone intente ad effettuare il trasloco da un autocarro ad un altro di una grossa macchina operatrice di ingente valore, rubata a Tor Dè Cenci a Roma. Gli uomini alla vista della polizia hanno tentato la fuga - a bordo di un'auto, poi posta sotto sequestro -, ma grazie ad una spettacolare manovra, gli agenti sono riusciti ad acciuffare tre dei 4 componenti della banda. Ad essere bloccati e tratti in stato di fermo con l'accusa di riciclaggio sono un uomo residente a Pomezia di 49 anni e due giovani di nazionalità romena di 28 e 29 anni. Uno dei due stranieri, il 28enne, proprio mentre cercava di scappare ha perso il suo soprabito con i documenti di riconoscimento che hanno permesso di rintracciarlo poco dopo presso un'abitazione di Aprilia, mentre intanto proseguono le indagini e la ricerca della quarta persona che è riuscita a far perdere le sue tracce. I mezzi del valore complessivo di oltre 250 mila euro sono stati sequestrati per la restituzione ai legittimi proprietari dopo i necessari controlli. "Di grande importanza - commenta in una nota la polizia stradale -, anche ai fini della ricostruzione delle attività criminose della banda, risulta il materiale rinvenuto nella rimessa in alcune borse da viaggio contenenti punzoni per la manomissione dei telai e strumentazione atta a falsificare targhe di immatricolazione nonché materiale asportato da veicoli oggetto di furto e probabilmente già commercializzati all'estero". "Si conferma - conclude la nota - in tal modo la pista investigativa che vede l'impiego di persone e strutture di nazionalità straniera coinvolte nel giro di riciclaggio dei veicoli rubati". I tre fermati sono stati ristretti presso la casa circondariale di Velletri.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Ricercato in tutta la provincia per dieci reati diversi, arrestato 29enne
In manette un cittadino che durante un controllo aveva fornito un documento falso.
Per i carabinieri di Scorzé l'uomo "era responsabile di quasi tutti i reati previsti dal codice penale"**

di Andrea Francato

03.12.2012 - Era già ricercato dai carabinieri di tutta la provincia per numerosi reati. All'arresto del 29enne cittadino di origine albanese, i carabinieri della stazione di Scorzé sono arrivati dopo che l'uomo aveva fornito un documento palesemente falso al momento di un normale controllo. Secondo i militari, il 29enne era stato già colpito da un ordine di carcerazione per una serie di reati che "descrivono quasi completamente tutto l'arco penale previsto dal codice". La sua faccia era già nota agli uomini dell'Arma: per questo una pattuglia lo aveva fermato. Inizialmente l'uomo aveva tentato di fornire ai militari un documento di riconoscimento fasullo, aggiungendo un nuovo reato alla sua fedina penale. Poi, dopo l'approfondimento sul database del ministero dell'Interno, i militari hanno scoperto l'ordine di carcerazione per cumulo pene, relative a danneggiamento, violenza, percosse, lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale, furto, rifiuto di indicazioni sulle proprie generalità, uso di atto falso e sostituzione di persona, per finire con la violazione del Testo Unico per l'immigrazione. Il "recordman" è stato quindi arrestato e accompagnato in carcere a Venezia.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

SALVATAGGI

Chiama i carabinieri: «Piove, mi sono persa» La ritrovano nel fango nelle campagne lametine

Disavventura a lieto fine per una donna che si trovava alla guida della propria auto quando è stata sorpresa dall'acquazzone che si è abbattuto su Lamezia. Una pattuglia l'ha individuata fradicia dopo che aveva abbandonato la vettura rimasta bloccata nella terra melmosa

di Pasqualino Rettura

LAMEZIA TERME 05.12.2012 - A causa della forte pioggia si era persa fra le campagne a bordo della sua autovettura. Un vero e proprio incubo per una donna che si è concluso dopo alcune ore grazie all'internto dei carabinieri della compagnia di Lamezia Terme, in particolare di una

pattuglia della radiomobile del Nucleo operativo. I militari dell'Arma infatti sono riusciti a soccorrere e mettere in salvo una donna lametina dispersa nelle campagne della città a causa delle avverse condizioni metereologiche. Tutto è iniziato nella serata di ieri quando la donna ha chiamato il 112 dei carabinieri in evidente stato di agitazione, segnalando di essersi persa a causa della forte pioggia abbattutasi sulla città e di essere bloccata con la propria autovettura all'interno di una campagna dalla quale non era in alcun modo capace di uscire. Immediatamente veniva allertata la pattuglia in turno dell'Aliquota Radiomobile, al fine soprattutto di creare un contatto con la richiedente, che nel frattempo aveva anche abbandonato la propria autovettura ed in preda al panico si era addentrata nelle campagne rimanendo peraltro bloccata nel fango. Soltanto dopo alcune ore di serrate ricerche, durante le quali la donna telefonicamente veniva tranquillizzata e tenuta lucida al fine di dare indicazioni utili che potessero agevolare il suo rintraccio, i carabinieri, sfruttando peraltro la loro profonda conoscenza del territorio, riuscivano a rintracciare in piena campagna in territorio di Sant'Eufemia Lamezia la donna infreddolita, completamente bagnata e immersa nel fango che dopo esser stata soccorsa veniva successivamente riaccompagnata presso la propria abitazione recuperando tra l'altro la propria autovettura.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Genova, pirata della strada investe due donne sulle strisce: beccato al lavoro, denunciato

GENOVA 04.12.2012 - Due signore che attraversavano la strada sulle strisce pedonali sono state investite da un motociclo, il cui conducente è immediatamente fuggito nel tentativo di rimanere sconosciuto. È successo a Genova, in corso Buenos Ayres, all'altezza di piazza Paolo da Novi. Le due signore sono rimaste ferite con prognosi rispettivamente di otto e quindici giorni. Gli agenti della Polizia Municipale sono riusciti a identificare l'investitore, grazie alle immagini delle telecamere in funzione nella zona e alla rilevazione parziale dei numeri della targa del motociclo. L'uomo, rintracciato il mattino successivo sul posto di lavoro, è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria. Deve rispondere del reato di lesioni colpose, contemplato dall'articolo 590 del codice penale e delle violazioni previste dall'articolo 189 del codice della strada, per non essersi fermato dopo l'incidente e per non avere prestato assistenza.

Fonte della notizia: genova24.it

Investe ciclista e scappa, il pirata della strada è una nonna di 90 anni L'anziana, venerdì, sera ha investito con l'auto una 55enne nel tunnel di viale IV Novembre. Rintracciata dalla polizia locale, la donna ha dichiarato di non ricordarsi dell'episodio

04.12.2012 - Venerdì sera una ciclista di 55 anni è stata investita nel tunnel di viale IV Novembre da uno sconosciuto, che poi è fuggito. Ed è scattata la caccia al pirata della strada. Ma quando gli agenti della polizia locale hanno suonato al campanello del responsabile non si sono trovati di fronte a un giovane scapestrato o a un ubriaco, bensì a una nonnina di 90 anni. Come riporta *La Tribuna di Treviso*, gli agenti sono risaliti alla proprietaria dell'utilitaria rossa che aveva investito la 55enne grazie alle molte testimonianze dei passanti e alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, che avevano immortalato la targa. La 90enne di fronte alla polizia locale ha quasi avuto un mancamento: ricordava di aver imboccato il tunnel, ma era sicura di non aver investito nessuno. Probabilmente tra la sua auto e la bicicletta non c'è stato un urto diretto: potrebbe aver sfiorato la ciclista con lo specchietto laterale e averla sbilanciata fino a farla cadere. Tuttavia alla nonnina è stata sequestrata la patente e rischia anche una denuncia per omissione di soccorso e lesioni.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Auto si schianta contro un bus a Corbola: morti un 32enne e la figlia di 5 anni L'incidente sopra un ponte sul fiume Po, ancora da accertare le cause del terribile scontro. Le vittime erano dirette ad Adria

ROVIGO 05.12.2012 - Un incidente drammatico è avvenuto quest'oggi a Corbola, nel Rodigino: un'auto si è schiantata, per cause ancora da accertare, contro un autobus. Nello scontro sono morti all'istante un padre di 32 anni e la figlioletta di soli cinque. Le vittime sono, Luca Palazzi, di 32 anni e la piccola Ludovica. L'auto su cui si trovano padre e figlia, partiti da Taglio di Po e diretti verso Adria quando, all'altezza di un ponte sul fiume Po si è scontrata con un pullman di linea che proveniva in senso contrario ed era diretto a Bottrighe.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

La vettura è finita in un canalone SS106, incidente stradale nel cosentino: muore un pensionato

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA) 05.12.2012 - Un pensionato, Riccardo Piattelli, di 78 anni, è morto in un incidente stradale accaduto a Corigliano Calabro lungo la statale 106 jonica. Piattelli, per cause in corso d'accertamento, ha perso il controllo dell'automobile sulla quale viaggiava da solo. La vettura è finita in un canalone ed il pensionato è morto sul colpo. I rilievi sono stati fatti dalla polizia stradale. Sul posto è intervenuta anche l'Anas per il ripristino della viabilità.

Fonte della notizia: reggiotv.it

Incidente stradale a Ospedalichchio: morto anziano Incidente stradale martedì sera, intorno alle 22, nei pressi di Ospedalichchio. Sul posto i carabinieri di Assisi per i rilievi e il 118. Un anziano di 81 anni è morto

05.12.2012 - Un tragico impatto fra 3 auto auto, per cause ancora da accertare, intorno alle ore 21 tra Ospedalichchio e Bastia Umbra (Ss 147), nei pressi del passaggio a livello sull'Assisana, ha causato la morte di una persona, un anziano di 81 anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Assisi, vigili del fuoco e 118. I pompieri hanno pensato ad estrarre l'anziano rimasto incastrato tra le lamiere, ma il trasporto in ospedale è stato inutile, poichè l'uomo è morto per arresto cardiocircolatorio, mentre una donna di 48 anni è stata dimessa dall'ospedale di Perugia. Secondo quanto riferito da fonti ospedaliere, è stato ferito anche un bambino di 12 anni ricoverato nel reparto di pediatria. Secondo una prima ricostruzione e dai primi accertamenti degli uomini dell'Arma di Assisi, si presume che una Fiat Punto che procedeva in direzione Assisi-Perugia, ha urtato urtava un veicolo, una Citroen, in senso opposto, che in seguito alla collisione invadeva la corsia di marcia opposta dove sopraggiungeva un terzo veicolo. La vittima era a bordo della Citroen.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Cala Gonone, un'auto si ribalta Due i feriti: uno è in gravi condizioni L'auto sulla quale viaggiavano i due giovani si è ribaltata sulla strada che conduce a Cala Gonone.

Due giovani di Dorgali sono rimasti coinvolti in un incidente stradale accaduto verso le 2 della notte. L'auto sulla quale viaggiavano si è ribaltata sulla strada che conduce a Cala Gonone. In gravi condizioni Giovanni Carta, 22 anni, che ha riportato diversi traumi ed è stato trasferito al Pronto soccorso dell'Ospedale di Nuoro. Ricoverato anche l'altro passeggero, Enzo Porcu, di 26 anni, che però ha riportato solo alcune escoriazioni. Secondo i soccorritori i due giovani viaggiavano senza avere le cinture allacciate.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Autobus su rotatoria, feriti 2 studenti

Gelo su strade manda in tilt traffico all'Aquila

L'AQUILA, 5 DIC - Traffico in tilt stamani all'Aquila, nell'orario di ingresso alle scuole, per la presenza di ghiaccio sulle strade. Una serie di piccoli incidenti ha paralizzato le principali arterie cittadine: un autobus, nei pressi del polo scolastico di Colle Sapone, e' finito sullo spartitraffico di una rotatoria. Sull'autobus c'erano diversi studenti: due di questi sono rimasti feriti ma in modo lieve. Non e' stato necessario il ricovero in ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Atletica: Lancio del peso, francese Niare' morto in incidente stradale

Parigi, 5 dic. - (Adnkronos) - E' morto a 35 anni Yves Niare', detentore del record francese del lancio del peso, vittima di un incidente stradale. Lo ha reso noto la federazione francese di atletica. Niare' aveva fatto segnare nel 2008 l'attuale record francese della disciplina con la misura di 20,72 metri. Un anno dopo, aveva conquistato la medaglia d'argento agli Europei indoor di Torino. "E' una tragedia, una violenza insopportabile", ha affermato Bernard Amsalem, presidente della federazione francese di atletica, che in un comunicato ha rivolto a nome della Ffa "un pensiero alla moglie, a suo figlio che e' molto giovane e al suo papa' allenatore".

Fonte della notizia: adnkronos.com

Brasile. Decine di poliziotti arrestati per droga

05.12.2012 - Sono 63 i poliziotti arrestati assieme ad 11 sospetti trafficanti di droga in Brasile, nell'ambito di una vasta operazione anti-corruzione in seno alle forze dell'ordine in vista della coppa del mondo 2014 e dei giochi olimpici 2016. Le indagini erano cominciate un anno fa. Gli agenti implicati coprivano il traffico di stupefacenti.

Fonte della notizia: it.euronews.com

SBIRRI PIKKIATI

Canicatti, intimidazione alla Polizia municipale: in frantumi parabrezza dell'auto di servizio

05.12.2012 - Una intimidazione è stata perpetrata ai danni della Polizia municipale di Canicatti. Il fatto si è verificato venerdì scorso in piazza San Diego. Ignoti malviventi, mentre i vigili urbani stavano assistendo alla riunione del Consiglio comunale, hanno mandato in frantumi il parabrezza di una Fiat Grande Punto in dotazione al Corpo e dotata di colori istituzionali e lampeggiante. A scoprire quanto era accaduto sono stati i due della pattuglia alla fine della seduta consiliare. Il comandante della Polizia municipale canicattinese, Diego Peruga, si è presentato nella caserma dei carabinieri ed ha sporto denuncia contro ignoti.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

Ragusa. Nigeriana denunciata per resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento

05.12.2012 - Gli uomini della Squadra Volanti della Questura di Ragusa ieri hanno proceduto a denunciare una donna nigeriana, W.G. di 30 anni, residente a Ragusa per resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni personali e danneggiamento di beni dello stato. Il titolare del supermercato di Via Mongibello a Ragusa chiamava il 113 per segnalare la presenza di una donna extracomunitaria che molestava i clienti chiedendo denaro insistentemente. La Volante giunta sul posto invitava la donna ad allontanarsi dal parcheggio del supermercato ed in futuro di non molestare più gli avventori dell'esercizio commerciale. La donna per tutta risposta inveiva sin da subito contro gli agenti e li insultava rifiutandosi di consegnare i documenti e di fornire le

proprie generalità. Invitata ad accomodarsi nell'auto di servizio per essere condotta in Questura al fine di poter procedere all'esatta identificazione in quanto bisognava accertare la regolarità della sua posizione sul Territorio Nazionale, la donna opponeva energica resistenza nonostante gli agenti cercassero di convincerla dialogando con lei. Veniva invitata a far giungere sul posto un familiare che potesse portare i documenti ma la donna si rifiutava categoricamente ed all'improvviso si scagliava contro uno degli agenti colpendolo al volto con uno schiaffo. Solo l'intervento dell'altro operatore ha permesso di bloccarla e nonostante tutto la donna riusciva a mordere uno degli agenti. Con grande sforzo la donna è stata fatta salire sulla Volante e durante le operazioni, tanta è stata la violenza utilizzata, che la donna ha danneggiato lo sportello dell'auto di servizio. Al termine degli accertamenti sull'identità della colpevole, gli agenti hanno dovuto far ricorso alle cure mediche del pronto soccorso. La donna è stata denunciata in stato di libertà stante il fatto che è madre di un bambino di tre anni che doveva andare a prendere a scuola ed il marito per problemi con la consorte vive in un'altra casa.

Fonte della notizia: radiortm.it

Tunisino viene denunciato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale

GENOVA. 5 DIC. Un tunisino 30enne, di fatto senza fissa dimora è stato deferito alla competente Autorità Giudiziaria in stato di libertà in merito ai reati di resistenza, violenza, minaccia ed oltraggio a Pubblico Ufficiale, da personale del Reparto Prevenzione Crimine Liguria alle ore 13.50 in Piazza Acquaverde. L'uomo ha reagito inveendo e spintonando gli agenti per cercare di sottrarsi ad un normale controllo sull'identità personale.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

AH AH AH AH AH!!!!

Tentano truffa dello specchietto a due poliziotti in borghese

CASERTA 05.12.2012 - Nella serata di ieri, agenti dei "Falchi" della squadra mobile di Caserta diretti dal vice questore Mario Vola, effettuavano il quotidiano servizio di controllo del territorio per la prevenzione dei reati in genere, a causa del maltempo a bordo di autovettura civetta anziché della consueta moto. Nel transitare in questa via De Falco, notavano un'autovettura Opel Insigna Sw regolarmente parcheggiata sul lato destro del loro stesso senso di marcia, con a bordo due individui.

Allorquando gli agenti, a bordo dell'auto di servizio, giungevano all'altezza dell'Opel, il conducente della stessa, con uno scatto fulmineo, allungava il braccio fuori dal finestrino e colpiva lo specchietto laterale dell'auto dei poliziotti simulando la rottura del proprio retrovisore al fine di porre in essere la classica truffa "dello specchietto". In sostanza i due avrebbero voluto che gli agenti, i quali ovviamente erano in borghese e si erano ben guardati dal qualificarsi avendo immediatamente intuito le loro reali intenzioni, gli risarcissero seduta stante lo specchietto retrovisore della loro Opel Insigna. In auto avevano già pronto anche un preventivo per lire 420 euro (costo dello specchietto, comprensivo di motorino elettrico, verniciatura e mano d'opera) verosimilmente utilizzato per perpetrare una precedente truffa. Molto amara è stata la sorpresa dei due allorquando i poliziotti hanno, infine, deciso di qualificarsi e di condurli in questura per identificarli compiutamente e denunciarli all'autorità giudiziaria per tentata truffa. Ai due, Nardi Antonio di anni 25 e Niola Roberto di anni 32, entrambi da Napoli e pluripregiudicati, è stato inoltre notificato l'avvio del procedimento finalizzato ad allontanarli dalla Città di Caserta.

Fonte della notizia: casertanews.it